

## **Getra S.p.A.**

*Anno fondazione:* 1983

*Sede:* Napoli

*Attività:* produzione di trasformatori elettrici di media e grande potenza per le reti di distribuzione dell'energia elettrica con relativo montaggio, messa in esercizio e sua manutenzione

*Stabilimenti in Italia:* Marcianise (Caserta); Pignataro Maggiore (Caserta)

*Branches all'estero:* Getra Wuxi Limited (Shanghai – Cina); Getra Power and Distribution JLT (Dubai – Emirati Arabi Uniti); Getra Power Maghreb (Casablanca – Marocco)

*Azionariato:* Marco Zigon (88,33%); Antonia D'Amore (1,67%); azioni proprie (10%)

*Fatturato:* 75,1 milioni di euro nel 2011, 73,6 milioni di euro nel 2012

*Numero medio dipendenti:* 162 nel 2011, 161 nel 2012



MARCO ZIGON, Presidente

*Introduzione Video. Dietro la semplicità del click di un interruttore c'è tutta la complessa realtà del mondo dell'energia, un sistema industriale ampio ed articolato che va dalla produzione, al trasporto, alla distribuzione. Determinante per definire le potenzialità di crescita e di ricchezza di un territorio, perché l'energia è l'elemento fondamentale su cui si basa la partita dello sviluppo economico del mondo, che deve muoversi su criteri di sostenibilità e compatibilità ambientale. In questo scenario i nostri trasformatori elettrici da oltre sessant'anni consentono di convertire l'energia in luce, calore e movimento per le industrie, le case e le città e sono i nodi intelligenti delle reti elettriche.*

*Fin dalla nostra nascita, insieme ai trasformatori, ci siamo impegnati a costruire una solida cultura industriale, che ci ha permesso di conquistare la leadership sul mercato italiano e di competere su quello internazionale, esportando prodotti e competenze in tutto il mondo. Per noi ricerca e innovazione sono parte fondamentale del nostro modo di fare impresa, progettiamo prodotti di successo, tecnologicamente avanzati e fortemente customizzati in stretta collaborazione con Università ed Istituti di Ricerca.*

*La politica della qualità investe tutti gli aspetti delle attività aziendali, puntiamo a realizzare trasformatori ad alta efficienza, con perdite ridotte, basso livello di rumore ed un minore impatto ambientale. Mettiamo in campo le più avanzate tecnologie e la capacità di rispondere alle specifiche esigenze dei clienti, assicuriamo un'assistenza nel tempo, in qualsiasi parte del mondo, secondo un programma puntuale e rigoroso.*

*Anche la composizione del Gruppo è stata concepita per garantire la totale affidabilità dei prodotti e la massima efficacia dei servizi. Alla nuova holding fanno capo cinque società distinte fortemente specializzate:*

- *Getra Power produce trasformatori elettrici di grande e media potenza;*
- *Getra Distribution realizza trasformatori per reti di distribuzione primaria e secondaria in alta e media tensione;*
- *Getra Ecopower produce energia da fonti rinnovabili;*
- *Getra Engineering & Consulting è il centro di progettazione e ricerca e sviluppo;*
- *Getra Service è specializzata nel montaggio, messa in servizio e manutenzione.*

*Visione strategica, tecnologia, ricerca, innovazione. Ma il patrimonio più importante di Getra è da sempre il capitale umano. Ed è con questo patrimonio che intendiamo scrivere le pagine nuove della nostra storia, consolidare le collaborazioni prestigiose con i principali produttori e distributori di energia del Paese, trasferire sempre più la nostra competenza sul mercato internazionale, mettere la nostra cultura aziendale al servizio di nuove reti e sistemi per creare nuovo sviluppo. È così che immaginiamo il nostro futuro, consapevoli di avere le risorse appropriate per costruirlo. Un impegno che continua: mettere le nostre energie al servizio dell'energia.*

\*\*\*

Ho voluto far passare questo filmato disponibile anche sul nostro sito ([www.getra.it](http://www.getra.it)) perché credo che sia una maniera efficace per parlare di Getra come realtà industriale leader nel settore del manifatturiero energetico. Comincerò la mia presentazione con qualche riferimento alle nostre origini, per poi sviluppare un ragionamento sulla nostra evoluzione.

La nostra storia nasce oltre 60 anni fa. Io rappresento la terza generazione di un'impresa che è stata fondata da mio nonno – Giuseppe Zigon – nel 1949. Proveniente dal Nord Europa, dopo aver maturato significative esperienze in Germania con la Siemens, arrivò in Campania a metà degli anni '30 del secolo scorso, chiamato a guidare un'azienda della SME - Società Meridionale Elettrica. Nell'immediato dopoguerra vide nell'Italia un'opportunità di *business* dal momento che era necessario ricostruire tutto (dalle abitazioni civili, alle infrastrutture energetiche ai trasporti) e fondò la Trafindustria, società a carattere inizialmente familiare. Quelli furono gli anni del grande *boom*, in cui si passò da un'economia contadina – soprattutto nel Mezzogiorno – a una prettamente industriale. Siamo, infatti, poi diventati l'ottavo, e per un momento il settimo, Paese più industrializzato al mondo, entrando a far parte della *élite* dei Paesi occidentali, con uno spirito di intraprendenza molto forte, voglia di fare, prospettive, capacità e un sistema a cui oggi dovremmo cercare di ritornare per uscire dall'*impasse* in cui ci troviamo.

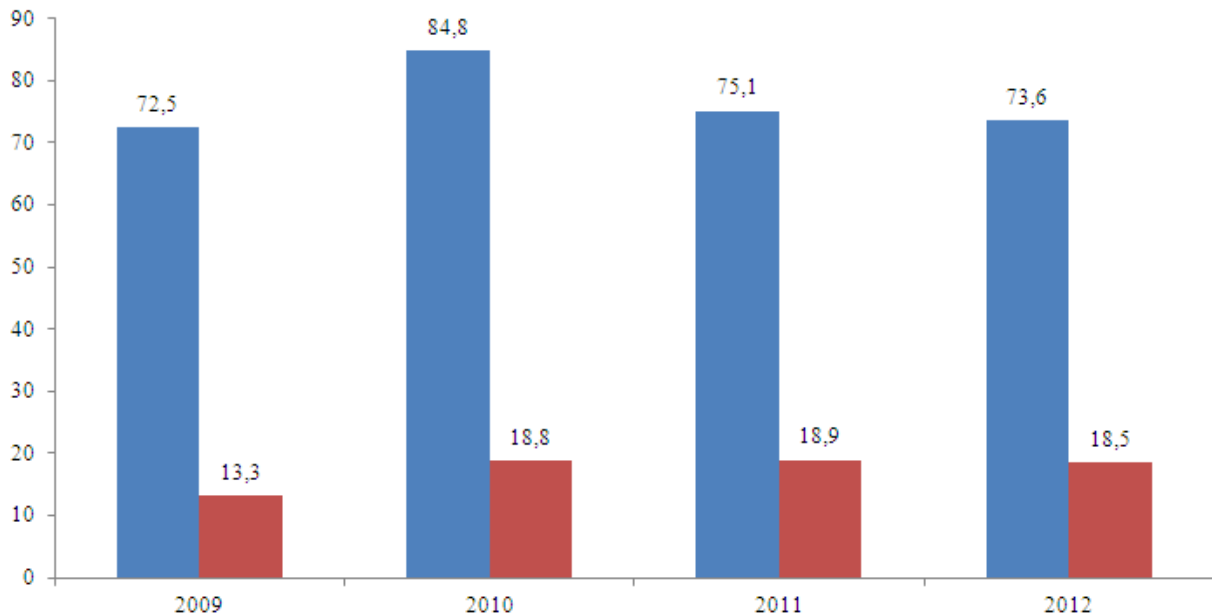
Come dicevo, noi produciamo trasformatori elettrici che sono apparecchiature che servono per interconnettere gli impianti di produzione dell'energia elettrica. Qualunque sia la fonte di energia (centrali che utilizzano combustibili fossili, nucleari, impianti a energia rinnovabile) e qualunque sia la dimensione dell'impianto di produzione, di trasporto e trasmissione dell'energia elettrica in alta tensione, i trasformatori consentono di interconnettere questa rete a quella di distribuzione in media tensione e, infine, di collegare a quest'ultima gli utenti civili e industriali. Produciamo, inoltre, apparecchiature tecnologiche per l'interconnessione dell'energia trasmessa tra sistemi di rete di trasporto transnazionali, in particolar modo con collegamenti sottomarini.



Getra Power: Trasformatori di grande potenza in assetto di collaudo

Dove operiamo e cosa facciamo? Siamo un gruppo di cinque aziende italiane e abbiamo tre *branch* all'estero, però siamo fortemente radicati nel territorio italiano. Abbiamo due stabilimenti di produzione in Campania, uno per i trasformatori di grande potenza, l'altro per i trasformatori di grande distribuzione dove impieghiamo oltre 160 dipendenti diretti, che alimentano a loro volta un indotto che vale altrettanto e che è in grado di soddisfare circa il 50-60% del nostro fabbisogno di materie prime e di semilavorati. Abbiamo anche provveduto a qualificare la filiera perché potesse essere accettata, insieme a noi, nei *tender* internazionali a cui partecipiamo.

I nostri clienti sono ovviamente tutte le *utilities* e i principali *contractors* operanti nel settore della produzione e distribuzione di energia elettrica limitatamente al nostro segmento di applicazione, ossia i trasformatori elettrici, e il nostro è un mercato significativamente diversificato dal momento che le esportazioni contribuiscono alla formazione del fatturato in maniera significativa.



Fatturato (in blu) ed esportazioni (in rosso) di gruppo

Getra Power ha sede a Marcianise (Caserta), Getra Distribution a Pignataro Maggiore (Caserta), Getra Engineering & Consulting è una società *in house* che svolge attività di ricerca e sviluppo a Legnano (Milano), Getra Service, sempre a Marcianise, è la società che coordina il nostro presidio all'estero in termini di attivazione dei prodotti e di assistenza ai clienti in tutti i Paesi dove vendiamo che, in questo momento, sono 15. C'è, inoltre, la nuova *start-up*, Getra Ecopower, a Napoli, che è l'azienda che si occupa di tutte le attività innovative legate alle energie prodotte da fonti rinnovabili e alle reti intelligenti.

Abbiamo poi tre *branch* all'estero: la Getra Wuxi Limited in Cina che svolge una funzione di approvvigionamento di materie prime e produzione di semilavorati a media tecnologia; la Getra Power and Distribution JLT a Dubai che cura il coordinamento delle attività di cantiere e *business* in Medio Oriente, e, analogamente, la Getra Power Maghreb in Marocco che cura la nostra presenza nei Paesi africani.

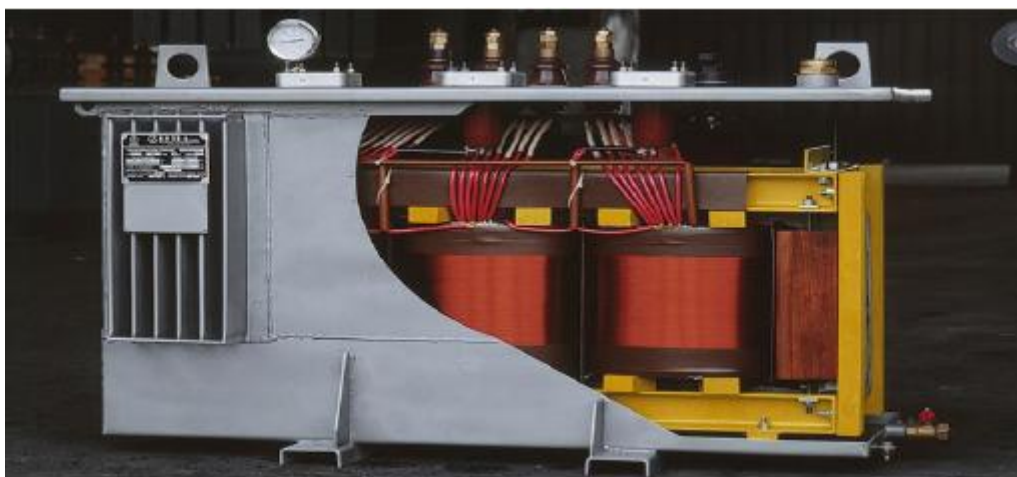
Oggi siamo significativamente presenti in Nord Europa, Penisola Scandinava, Regno Unito e nei Paesi che si affacciano sul Mare del Nord e operiamo anche in Medio Oriente, Nord e West Africa.



Presenza di Getra nel mondo

Come abbiamo raggiunto questo livello di internazionalizzazione e quali sono i nostri obiettivi per il futuro? Come già detto, siamo partiti 60 anni fa, guardando alle prospettive di sviluppo offerte dal mercato italiano. Abbiamo in seguito cominciato a guardare all'estero, operando come tutte le medie aziende all'inizio in maniera casuale, andando prevalentemente nei paesi limitrofi, dove c'era ovviamente uno sviluppo economico sempre legato alla richiesta di crescita dell'infrastruttura energetica – che è il nostro obiettivo di riferimento – e quindi ci siamo rivolti a Spagna e Germania. Dalla fine degli anni '80, tuttavia, abbiamo deciso di procedere in maniera più strutturata attuando un percorso di internazionalizzazione e affidandoci a una serie di organizzazioni e società di consulenza che ci hanno permesso di mappare tutti i territori nei quali ritenevamo di poter essere competitivi mantenendo la produzione in Italia. Abbiamo così cominciato a vedere quali fossero le richieste di energia territorio per territorio, la dotazione di infrastruttura energetica, la crescita della domanda di energia, il livello tecnologico che questi Paesi avevano raggiunto e, ovviamente, anche quello dei *competitors* ivi presenti. Li abbiamo, duque, mappati in maniera sistematica e abbiamo deciso di approcciarli singolarmente con un programma che aveva una visione a cinque-dieci anni, cominciando ad accedere nei singoli mercati con varie opzioni: da fornitori diretti, mediante contratti di agenzia oppure creando delle *branch* che potessero sviluppare il nostro *business*.

Da oltre vent'anni abbiamo anche puntato alla ricerca e sviluppo, a cui si dedica il 20% della nostra forza lavoro tecnica. Il 4% del nostro fatturato medio annuo è investito in tali attività. Abbiamo, a tale scopo, *partner* rappresentati da centri di competenza di livello elevato quali Enea, CNR e i più importanti poli universitari. Alcune ricerche hanno avuto una lunga applicazione industriale come il trasformatore con nucleo magnetico in materiale amorfo. In altri casi i prototipi sono suscettibili di applicazione nel medio periodo come il trasformatore superconduttore.

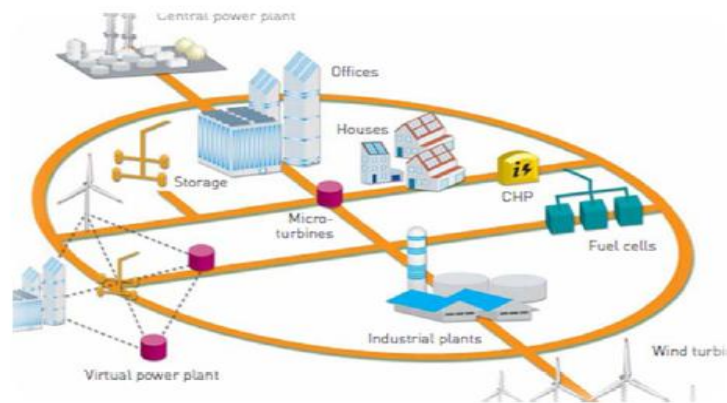


Trasformatore amorfo

Attualmente Getra partecipa con due società allo *Smart Power System* (Distretto dell'energia promosso dalla Regione per la valorizzazione delle risorse energetiche da fonte rinnovabile). Siamo, inoltre, molto orgogliosi di aver lanciato il progetto GREAT – Getra Research Energy and Technology, totalmente finanziato da noi, in convenzione con l'Università Federico II di Napoli per sperimentare, a Pignataro Maggiore, la prima fabbrica che utilizzi le *smart grid* ovvero reti intelligenti (mobilità elettrica; accumulo; elettrotecnica applicata all'utilizzo delle energie



rinnovabili nella produzione e distribuzione di energia elettrica).



### Smart Grid

Il mondo dell'energia ha imboccato una fase di profonde trasformazioni e siamo ora nella quarta rivoluzione industriale (dopo vapore, carbone e petrolio). I consumi sono destinati a crescere, concentrandosi prevalentemente nelle grandi città, che sempre più richiamano la maggior parte della popolazione mondiale. Esse generano il 60% del Pil mondiale. Questo significa spingere fortemente l'energia verso fonti rinnovabili, mentre oggi l'80% dell'energia si produce con combustibili fossili. Serve un piano massiccio di trasformazione delle reti elettriche tradizionali in quelle di nuova concezione (*smart grid*), rese intelligenti dall'impiego di tecnologie *hardware* e *software*. Sarà necessario avere una rete interattiva per far viaggiare l'energia in diverse direzioni, per accumularla rendendo sincrona domanda e offerta, per non sprecare quella che si produce dai pannelli fotovoltaici anche nel momento in cui non serve, ma averla disponibile quando invece i clienti lo richiedono.

Non sono da sottovalutare neppure le condizioni ambientali. Quello che sta succedendo in Cina, a Shanghai e a Pechino, è sotto gli occhi di tutti. Quindi la *smart city*, di cui avete tanto sentito parlare, sarà un'altra frontiera delle nuove tecnologie che dobbiamo imparare a conoscere per introdurre nuovi stili di vita che vanno dalla mobilità elettrica al risparmio energetico, all'illuminazione intelligente, al controllo del territorio attraverso videosistemi e quant'altro. Per tutto questo è nata la Getra Ecopower e con essa noi intendiamo affrontare il futuro continuando a cavalcare la sfida delle nuove tecnologie, sperando e pensando di essere sempre un passo avanti e avendo sempre una visione al futuro, ma anche un occhio al mercato globale e all'internazionalizzazione perché gli scenari ormai sono globali, in forte evoluzione e il sistema energetico non sarà più solo a livello locale, ma il nostro Paese dovrà diventare un *hub* per connettere – spero – il Nord Europa con il Nord Africa. Ecco perché serve un "sistema paese" che sia elemento facilitatore, catalizzatore e aggregatore sui mercati emergenti del mondo.

Le imprese possono dare un contributo importante per la crescita del territorio in cui operano. Se analizzassimo oggi l'Italia come mercato di sbocco seguendo lo stesso criterio con cui si studiano i mercati in cui avviare nuove *business*, probabilmente non prenderemmo in considerazione investimenti in Italia. E' quanto fanno le multinazionali, che sono "apolidi" per così dire e quindi, oggi, preferiscono ad esempio Marocco e Arabia Saudita.

Nel 2012 Getra ha dato vita alla *Matching Energies Foundation* che ha lo scopo di dare un contributo alla crescita sociale e culturale del nostro Paese a partire dal Mezzogiorno. La missione della Fondazione, che ho il piacere di guidare, è rivolta a conseguire due obiettivi: promuovere la cultura dell'energia come *driver* dello sviluppo e mettere insieme energie e risorse positive affinché si possa dare un contributo alla crescita sociale e culturale del contesto in cui viviamo per evitare la perdita di competenze, di risorse e di giovani. La Fondazione conta sul contributo di un comitato scientifico di alto livello a partire dal Presidente del CNR Luigi Nicolais ed economisti del calibro di Pietro Modiano e Massimo Lo Cicero. Tra le iniziative più significative ricordo l'accordo recentemente siglato con il Comune di Napoli per fare una prima sperimentazione di *smart city* nel centro storico. È un piccolo tassello che fa capire che le imprese possono fare anche qualcosa in più al di là del proprio *business* contribuendo non solo al prodotto interno lordo e all'occupazione, ma favorendo anche la crescita sociale e la cultura del territorio.

Occorre migliorare le condizioni di contesto delle attività d'impresa, che oggi vedono in Italia un mercato del lavoro anacronistico, una pressione fiscale che riduce la nostra competitività: la nostra capacità di reinvestire in azienda, ad esempio, è pari alla metà di quella a disposizione dei nostri più grandi *competitors*. E poi la Pubblica Amministrazione, che costituisce un vincolo insormontabile. Se tutto questo non cambia, non credo che potremmo - da soli e con le nostre forze - compensare queste carenze.

Quindi io mi auguro che imprenditori "illuminati" e "sistema paese" – insieme – ritrovino la volontà di ripercorrere insieme quelle stesse scelte e quella stessa positività che hanno guidato l'Italia nella rinascita dopo la Seconda Guerra Mondiale che ha determinato l'inizio di tante storie di successo. Ma, se così non fosse, francamente non troverei motivi per essere ottimista.